

- per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
 - per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
 - per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - il presente atto, composto da n° 9 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 27 aprile 2015, n. 94

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto giovani - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 e sulle Misure 111 e 121 nell'ambito del pacchetto.

Il giorno 27 aprile 2015 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - BARI.

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ
DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Puglia e dell'istruttoria espletata dagli stessi dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012

con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTE le schede delle Misure 112, 111 e 121 del PSR 2007/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare l'art. 88, che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi, nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

CONSIDERATO che:

- è fondamentale per la Regione Puglia utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il ricambio generazionale nelle imprese agricole è strategico per lo sviluppo dell'agricoltura pugliese in quanto contribuisce a migliorare la competitività del settore;

- nell'ambito dell'Asse I del PSR si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie di progetto che si intende utilizzare per permettere il ricambio generazionale nelle imprese agricole;
- è stato manifestato un fabbisogno di accesso a tale agevolazione anche in considerazione dell'imminente presentazione delle domande per beneficiare degli aiuti della PAC ai quali i giovani agricoltori intendono accedere;

RITENUTO, pertanto, opportuno pubblicare un Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e su altre Misure, tra quelle inserite nel pacchetto giovani, al fine di favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e alle altre Misure (111 e 121) facenti parte del pacchetto giovani;
- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e alle altre Misure (111 e 121) facenti parte del pacchetto giovani;

- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato di n. 20 (venti) fogli ed è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007/2013
dr Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013

F.E.A.S.R

ASSE I - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
RELATIVE ALLA MISURA 112 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" ED
ALLE ALTRE MISURE INSERITE NEL "PACCHETTO GIOVANI"**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 20 FOGLI

L'AUTORITA' DI GESTIONE

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1	Obiettivi e finalità della Misura 112
1.1	Obiettivi specifici del bando e “PACCHETTO GIOVANI”
2	Definizione di primo insediamento
3	Ambito territoriale di applicazione
4	Soggetti richiedenti e requisiti di accesso
5	Modalità di insediamento
6	Pacchetto giovani
7	Piano aziendale
8	Risorse finanziarie, tipologia ed entità degli aiuti pubblici
9	Valutazione del piano aziendale e criteri di selezione delle domande
10	Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto
10.1	Documentazione a corredo delle domande di aiuto
11	Ricevibilità delle domande di aiuto e formulazione della graduatoria
12	Istruttoria tecnico amministrativa
13	Realizzazione del piano aziendale
14	Modalità di erogazione degli aiuti
15	Varianti al progetto ammesso – Adattamenti tecnici ed economici – Rimodulazioni
16	Impegni del beneficiario – Esclusioni e riduzioni dai benefici concessi
17	Controlli e verifiche a campione
18	Ricorsi e riesami
19	Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi
20	Recesso/Rinuncia dagli impegni
21	Relazioni con il pubblico
22	Informativa e trattamento dati personali
23	Disposizioni generali

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.**, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Regolamento (UE) n. 3351 della Commissione del 14 luglio 2011** che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decisione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- **Regolamento (UE) 1407/13 della Commissione del 18/12/13** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";
- **Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e

di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Normativa Nazionale

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011** relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** di Recepimento delle Direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Decreto legislativo n. 61/2010 del 08 aprile 2010** “Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;
- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0016206 del 5 giugno 2013** recante: “Chiarimenti integrativi alle circolari ministeriali n. 16991 del 25/07/2012 e n. 372 dell’11/01/2013” in riferimento a nota della Commissione (UE) n. 1099680 del 15/05/2013;
- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0019381 del 17 giugno 2013** recante: “Disposizioni integrative alla circolare n. 16206 del 5 giugno 2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 gennaio 2015** pubblicato in G.U. n. 69 del 24/03/2015 riportante la “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Normativa Regionale

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all’art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2012, n. 1936** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30/10/2013**, pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 recante: Modifica dell’allegato “A” alla D.A.G. n. 52 del 11/08/2011 - “Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell’aiuto concesso”.

Provvedimenti AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - ‘Procedura Registrazione Debiti’ - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti”;
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011**;
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.

1 Obiettivi e finalità della Misura 112

La misura è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole pugliesi, promuovendo il ricambio generazionale, attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda.

La misura intende contribuire a:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare il miglioramento delle capacità professionali dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole.

1.1 Obiettivi specifici del bando e "PACCHETTO GIOVANI"

Obiettivo specifico del bando è quello di contribuire ad utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate alla Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013 e di consentire l'immediato accesso agli aiuti del pacchetto ai giovani che procederanno all'insediamento entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando; ciò anche in considerazione del possibile accesso agli aiuti previsti per i giovani agricoltori nell'ambito del primo pilastro della PAC. Nell'ambito dell'Asse I del PSR si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie di progetto che si intende utilizzare con il presente bando per permettere il ricambio generazionale nelle imprese agricole.

Considerato il termine finale di rendicontazione delle spese del PSR 2007/2013 fissato al 31/12/2015, per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale dell'azienda oggetto di insediamento, con il presente bando il pacchetto giovani è limitato alle seguenti tre Misure:

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

La Misura 112 ha lo scopo di favorire l'avvio dell'attività di impresa agricola mediante l'erogazione del premio di primo insediamento, la Misura 111 di accompagnare il giovane nell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali mediante la concessione di un voucher formativo e la Misura 121 di cofinanziare la realizzazione di investimenti nell'azienda oggetto di insediamento.

L'accesso al pacchetto implica, per il giovane richiedente, l'obbligo di adesione alle Misure 112 e 121, mentre è facoltativa l'adesione alla Misura 111. Quest'ultima, però, permette al giovane di acquisire uno specifico requisito di accesso di cui al successivo paragrafo 4: possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

2 Definizione di primo insediamento

Per primo insediamento si intende l'assunzione per la prima volta di responsabilità civile e fiscale da parte di un giovane, in possesso dei requisiti previsti al successivo paragrafo 4, in qualità di titolare di un'impresa agricola che al momento dell'insediamento ha un fabbisogno complessivo annuo di lavoro non inferiore ad una ULA (Unità Lavorativa Agricola), corrispondente a 2.200 ore/anno.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l'iscrizione dell'impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

Inoltre, allo scopo di conservare l'integrità strutturale ed economica delle aziende agricole è consentito anche l'insediamento in forma associata. In tal caso, il giovane contitolare dell'impresa agricola richiedente

anch'esso il premio di insediamento, dovrà possedere per l'accesso al premio gli stessi requisiti previsti per l'insediamento nel caso di insediamento unico e riportati nel successivo paragrafo 4.

Non è considerato primo insediamento:

- il trasferimento di titolarità o contitolarità di impresa tra coniugi, quando uno dei due ha già beneficiato di premio di primo insediamento;
- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese, in qualità di titolare o socio di impresa agricola;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC (Reg. CE 1782/03 e s.m.i.) o ai sensi di altre normative nazionali o regionali per i quali è previsto l'obbligo di conduzione dell'azienda agricola interessata.

L'insediamento dovrà avvenire successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro (45) (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

3 Ambito territoriale di applicazione

L'insediamento dovrà avvenire nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia. Qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in due o più regioni è possibile presentare la domanda di aiuto a valere sul presente bando esclusivamente qualora la maggior parte della Superficie Agricola Totale (SAT) ricade in Puglia e gli investimenti strutturali proposti a valere sulla Misura 121 ricadono in Puglia.

4 Soggetti richiedenti e requisiti di accesso

Possono richiedere il premio di primo insediamento e gli aiuti di cui al "pacchetto giovani" i soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, rispettano le seguenti condizioni:

- hanno età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti;
- si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di titolare o contitolare;
- posseggono adeguate conoscenze e competenze professionali;
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto secondo quanto richiesto al successivo paragrafo 7;
- si impegnano ad acquisire, entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento, la qualifica di Coltivatore Diretto (CD) o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), così come definito dalla normativa vigente, ed a mantenere tale qualifica per almeno cinque anni dalla medesima data di adozione della decisione;
- si impegnano a svolgere l'attività agricola in qualità di titolari o contitolari di azienda per almeno cinque anni dalla medesima data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Il requisito del possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data della presentazione della domanda di aiuto, è in possesso

- di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea si intendono quelli di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n. 509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004;
- ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante (nell'ambito della famiglia diretto coltivatrice) o dipendente (bracciante agricolo), comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali (estratto conto INPS) se previsto dalle vigenti normative.

Qualora al momento della presentazione della domanda di aiuto il richiedente non possiede adeguate conoscenze e competenze professionali, così come innanzi specificato, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle mediante la partecipazione ad un corso di formazione di cui alla Misura 111 "Azioni

nel campo della formazione e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione" o l'acquisizione di un titolo di studio tra quelli specificati. La modalità di acquisizione delle conoscenze e competenze professionali deve obbligatoriamente essere descritta nel piano aziendale. I 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali decorrono dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Si specifica che per data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori si intende quella della Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) di concessione degli aiuti di cui al pacchetto giovani, mentre per data di inizio dell'attività di impresa agricola si intende quella riportata come "data inizio attività" nel certificato della CCIAA.

5 Modalità di insediamento

L'insediamento potrà avvenire in una delle seguenti forme giuridiche:

- Ditta individuale;
- Società agricola di persone o di capitali;
- Cooperativa agricola di conduzione.

Per le società di persone e per le cooperative agricole di conduzione la compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve essere costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti. Le società di persone devono avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti.

Nel caso di insediamento in società di persone con richiesta di un solo premio, si specifica che il richiedente il premio deve possedere la maggioranza del capitale sociale e la capacità decisionale assumendo la responsabilità di amministratore unico della società; inoltre tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

Nel caso di insediamento in società di persone o cooperativa agricola di conduzione con richiesta di premi plurimi, i richiedenti potranno beneficiare del premio di primo insediamento a condizione che nell'azienda agricola oggetto di insediamento ciascuno assuma la responsabilità civile (qualifica di socio illimitatamente responsabile) della stessa, posseda i requisiti di cui al paragrafo 4 e si impegni ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La concessione del premio sarà soggetta alla dimostrazione da parte di ciascun beneficiario del possesso dei requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'insediamento del giovane come unico capo dell'azienda. In particolare l'azienda oggetto di insediamento plurimo deve avere un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore per ogni giovane richiedente il premio. Inoltre, si precisa che il premio plurimo può essere concesso a favore solo di giovani che si insediano in società di persone o società cooperativa di conduzione e per un massimo di 3 premi, e che presentano un piano aziendale unico a valere sulla misura 121 che determini, ad avvenuta realizzazione, un incremento del Reddito Operativo conseguibile in condizione di ordinarietà di almeno il 30%. Tale Reddito Operativo sarà calcolato come indicato nello schema seguente.

1 Ricavi	2 Costi	3 Ammortamenti ed Accantonamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Coltivazioni • Allevamenti • Attività Connesse • Bosco • Altre Entrate Aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> • Spese Specifiche per Colture • Spese Specifiche per Allevamenti • Spese per la Meccanizzazione • Spese per la trasformazione e commercializzazione • Salari e oneri sociali degli addetti a tempo indeterminato • Salari e oneri sociali degli addetti a tempo determinato • Spese specifiche per attività connesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Quote di Ammortamento • Spese Fondiarie e Generali
4 Reddito Operativo (1 - (2+3))		

Ciascuno dei giovani insediati dovrà impegnarsi a realizzare tutte le azioni previste nel piano aziendale presentato. Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperative di conduzione ciascun socio

richiedente il premio dovrà possedere capacità decisionale e dovrà assumere la corresponsabilità civile e fiscale come di seguito indicato:

- nel caso di società di persone il capitale sociale deve essere posseduto totalmente dai contitolari richiedenti il premio e ripartito in parti uguali tra gli stessi. Inoltre, ciascun socio deve possedere capacità decisionale assumendo nell'ambito della società la responsabilità di amministratore, in modo solidale e illimitato. Pertanto la società dovrà essere costituita esclusivamente da giovani richiedenti il premio;
- nel caso di società cooperativa di conduzione, ciascun socio richiedente il premio deve possedere capacità decisionale.

In ogni caso tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

Nel caso di società di capitali può essere erogato un unico premio ad azienda esclusivamente in favore dell'amministratore unico in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 e che si impegna ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La società di capitali deve avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti; il capitale sociale deve essere posseduto interamente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti e per almeno il 51% dall'amministratore unico beneficiario del premio.

Anche in questo caso tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

6 Pacchetto giovani

I giovani che richiedono il premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 nell'ambito del presente bando hanno la possibilità di accedere al "Pacchetto giovani" e richiedere contemporaneamente i benefici previsti dalle seguenti misure:

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

In questo caso il pacchetto di misure richieste sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio in applicazione della Misura 112 determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche delle alle altre Misure richieste nell'ambito del pacchetto.

7 Piano aziendale

I richiedenti gli aiuti di cui al pacchetto giovani hanno l'obbligo di presentare un "piano aziendale". Per la valutazione del piano, finalizzata all'attribuzione dello specifico punteggio stabilito nei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9, esso dovrà contenere in dettaglio le seguenti informazioni:

- a) dati anagrafici del richiedente;
- b) caratteristiche strutturali dell'azienda al momento dell'insediamento;
- c) le tappe essenziali e gli obiettivi specifici prefissati per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola e il cronoprogramma di attuazione delle stesse;
- d) il fabbisogno annuo di lavoro dell'azienda al momento dell'insediamento del giovane e con riferimento alle colture praticate e alle specie animali eventualmente allevate a tale data;
- e) la descrizione degli investimenti e dei fabbisogni formativi di cui il giovane intende usufruire per lo sviluppo dell'azienda;
- f) per le richieste di incentivi a valere sulle altre misure del PSR 2007/2013 inserite nel "pacchetto giovani", dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla verifica del possesso delle condizioni di accesso previste da ciascuna misura richiesta;
- g) il piano economico-finanziario dell'investimento proposto;
- h) indicazione della copertura finanziaria dell'investimento proposto;
- i) l'eventuale richiesta di proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali;

- j) nel caso l'insediamento avvenga con accorpamento completo di due o più aziende agricole, nel piano dovranno essere indicati i CUAAs delle aziende accorpate (fascicoli aziendali di provenienza).

Costituisce condizione essenziale per la concessione degli aiuti la cantierabilità degli investimenti proposti nel piano aziendale ai sensi della Misura 121, dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- copia dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi di costruire, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e impianti di irrigazione);
- specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di piano aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 euro (come da modello 1 disponibile nel sito del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di piano aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 euro;
- documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La cantierabilità deve essere dimostrata **entro il 15 settembre 2015**.

La mancanza della cantierabilità (anche per uno solo degli interventi proposti nel piano aziendale) determina, al pari di altri motivi, l'esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa e non consente la concessione degli aiuti anche per le Misure 112 e 111.

Relativamente al fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) si specifica che per il calcolo dello stesso si deve fare riferimento ai parametri ettaro/coltura e, per quanto riguarda le specie animali allevate alle UBA (Unità Bestiame Adulto), riportati in allegato alla DGR n. 6191/1997.

Il piano aziendale deve prevedere un investimento strutturale a valere sulla Misura 121 con volume di investimento minimo di 25.000,00 euro. Nel caso di insediamento plurimo deve essere redatto un piano aziendale unico che preveda interventi con un volume di investimenti non inferiore a 25.000,00 euro per ciascun giovane richiedente il premio. Gli interventi ammissibili a finanziamento ed il volume massimo ammissibile agli aiuti sono quelli previsti nella scheda della Misura 121 e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto, condizioni di accesso e modalità di erogazione degli aiuti riportati nella medesima scheda. Il piano aziendale deve essere redatto secondo lo schema che sarà disponibile nel sito <http://svilupporurale.regione.puglia.it/> e inviato per via telematica.

L'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti proposti nel piano aziendale decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della Misura 121. Le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti (materiali e immateriali) di cui alla Misura 121 e delle attività (corso di formazione) di cui alla Misura 111 devono essere supportate da documentazione contabile giustificativa ed i relativi pagamenti devono avvenire obbligatoriamente tramite apposito "conto corrente dedicato". Quest'ultimo sarà utilizzato anche per l'accredito degli aiuti a valere sulle Misure del pacchetto, ovvero 112, 111 e 121.

Eventuali variazioni o revisioni del Piano dovranno essere richieste dal giovane e autorizzate dalla Regione.

Qualora il giovane agricoltore insediato non ottemperi alle prescrizioni del piano aziendale e/o non realizzi gli investimenti e le attività di formazione previsti nello stesso, la Regione provvederà alla revoca del premio e di tutti gli aiuti concessi ai sensi delle altre misure richieste nell'ambito del "pacchetto giovani" nonché al recupero delle somme erogate secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Nel caso di insediamenti plurimi la mancata realizzazione del piano sarà causa di decadenza dal premio per tutti i giovani beneficiari insediati nella stessa azienda, nonché di decadenza da tutti gli aiuti concessi a valere sulle Misure 111 e 121.

8 Risorse finanziarie, tipologia ed entità degli aiuti pubblici

Le risorse finanziarie attribuite al presente bando sono strettamente correlate alle economie già consolidate, disimpegni già effettuati, alle quali si aggiungeranno quelle che si formeranno fino alla conclusione della programmazione 2007/2013.

In via indicativa tali economie saranno ripartite, per ciascuna Misura, come riportato nella seguente tabella:

Misura 112	10 Meuro
Misura 111	1 Meuro
Misura 121	5 Meuro (risorse health check) 30 Meuro (risorse ordinarie)

Si precisa che le risorse health check possono essere utilizzate solo per gli investimenti relativi al comparto degli allevamenti bovini da latte.

Di seguito si riporta, per ciascuna Misura del pacchetto giovani, la tipologia e l'entità dell'aiuto.

Misura 112

Il giovane potrà richiedere un aiuto esclusivamente sotto forma di "premio unico" per un importo così differenziato:

- Euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di insediamento in azienda la cui Superficie Agricola Totale (SAT) ricade in aree diversamente classificate nel PSR tra quelle indicate, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50 %).

L'erogazione del premio unico sarà effettuata, in unica soluzione, a dimostrazione dell'avvenuto insediamento e del possesso di tutti i requisiti di cui al pacchetto giovani.

Misura 111

Al giovane richiedente gli aiuti di cui alla Misura 111 verrà concesso un voucher formativo del valore di 3.000,00 euro che gli permetterà di partecipare ad uno degli specifici corsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa approvato con DAdG n. 39 del 02/04/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012. Il richiedente deve corrispondere all'ente di formazione prescelto il corrispettivo dovuto per la formazione e, successivamente, richiedere alla Regione Puglia il rimborso del voucher richiamato.

Misura 121

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti ai sensi della Misura 121 l'intensità del contributo pubblico è differenziata come segue:

- domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate 60%
- domande presentate da giovani con aziende in altre zone 50%

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico, è differenziata come segue:

- aziende in zone svantaggiate 40%
- aziende in altre zone 30%

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

La tipologia di investimenti ammissibili a finanziamento a valere sulla Misura 121 è quella riportata nella relativa scheda di Misura. Non sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente bando, gli investimenti che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – "Tipologia degli aiuti" dell'Allegato A della DAdG n. 433/2013.

Considerato il termine finale di rendicontazione delle spese del PSR 2007/2013 fissato al 31/12/2015 il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 1.000.000,00 euro per azienda.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 1.000.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

9 Valutazione del piano aziendale e criteri di selezione delle domande

La valutazione qualitativa del piano aziendale e l'attribuzione dei punteggi stabiliti dai criteri di selezione delle domande è demandata ad una Commissione di valutazione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR.

La Commissione procederà preliminarmente alla valutazione del piano aziendale presentato, attribuendo un punteggio da 0 a 3 punti (alta = 3; media = 2; bassa = 1; insufficiente = 0).

Il valore di tale punteggio sarà determinato dal livello della sostenibilità tecnico economica e finanziaria degli investimenti proposti a valere sulla Misura 121 nonché dalle priorità individuate nella scheda di misura.

Ai piani aziendali che hanno conseguito una valutazione positiva (punteggio da 1 a 3) saranno attribuiti gli ulteriori punteggi in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati. I piani aziendali con una valutazione negativa (0 punti) saranno considerati irricevibili con archiviazione della relativa domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 e delle altre facenti parte del pacchetto giovani.

Criteri di selezione misura 112			
N.	Definizione	Punteggio	
1	Insedimento di donne	2	
2	Insedimento in azienda derivante da accorpamento di due o più aziende agricole	2	
3	Insedimento in aziende ubicate in aree con complessivi problemi di sviluppo e in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2	
4	Giudizio qualitativo del piano aziendale in base alla sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento	Max 3	
5	Grado di coerenza del piano aziendale con gli obiettivi del PSR	Alto Medio Basso	3 2 1
6	Insedimento di giovane che richiede di beneficiare di tutte le Misure del pacchetto giovani	1	

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

A parità di punteggio si darà priorità al richiedente più giovane.

Relativamente al criterio di selezione n. 3 si precisa che il punteggio sarà attribuito ai giovani che si insediano in azienda la cui SAT ricade prevalentemente (superiore al 50%) nelle aree indicate.

La Commissione procederà successivamente all'attribuzione dei punteggi ed alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità agli aiuti della Misura 112.

Le domande che conseguiranno un punteggio complessivo inferiore a 4 non saranno inserite in graduatoria e di tanto sarà data comunicazione al giovane richiedente.

10 Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

La scheda della Misura 112 stabilisce, tra l'altro, che *l'insediamento dovrà avvenire dopo la data di presentazione della domanda di sostegno* (paragrafo 8 – penultimo capoverso). Pertanto i soggetti che intendono partecipare al presente bando devono necessariamente rispettare cronologicamente quanto di seguito specificato:

- 1) costituire il fascicolo aziendale di sola **anagrafica** nel portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- 2) compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) **prima di procedere all'insediamento**. La domanda deve essere caratterizzata dal profilo Ente: UPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale). La domanda di aiuto può essere redatta direttamente dal CAA che detiene il fascicolo aziendale oppure da tecnico di fiducia del richiedente. In quest'ultimo caso l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2 e 2A disponibile nel sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica specificato nello stesso;
- 3) presentare alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda di aiuto delle Misure 112 e 111 (facoltativa) rilasciata nel portale SIAN con le modalità e nei termini successivamente indicati;
- 4) acquisire la conduzione dell'azienda oggetto di insediamento in proprietà e/o in affitto (stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato). Nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani. Sono esclusi i comodati d'uso nel calcolo del fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) del paragrafo 7 e per la determinazione della validità tecnico ed economica del progetto;
- 5) redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, il piano aziendale di cui al paragrafo 7 del presente Bando. La redazione informatizzata del piano aziendale avverrà mediante accesso al sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it). Utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel portale richiamato il richiedente deve autorizzare il tecnico prescelto ad accedere al proprio fascicolo aziendale ed a compilare gli elaborati tecnico informatici (modello 3). Il tecnico incaricato, a sua volta, dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano aziendale (modello 4);
- 6) aggiornare e validare il fascicolo aziendale nel portale SIAN con l'inserimento delle superfici aziendali e di quanto altro previsto per il tramite dei CAA;
- 7) compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 caratterizzata dal medesimo profilo Ente di cui al punto 2);
- 8) presentare alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda di aiuto della Misura 121 rilasciata nel portale SIAN e tutta la documentazione richiesta con le modalità e nei termini successivamente indicati.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN ed al portale regionale, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) sarà operativo dal giorno 04/05/2015 fino alle ore 12,00 del giorno 10/06/2015.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa), sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità deve essere inserita in plico chiuso (PLICO A) che deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 (primo piano) – 70121 BARI entro e non oltre le ore 12,00 di lunedì 15/06/2015. Nel caso di invio a mezzo raccomandata postale farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio accettante.

Nel caso di insediamento come ditta individuale il PLICO A deve riportare l'indicazione del **mittente** e del **CUA** e la seguente dicitura: **“NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A”**.

Nel caso di insediamenti plurimi (nell'ambito di società) e con richiesta di più premi (massimo 3) le domande di aiuto devono essere presentate contestualmente nel PLICO A che deve riportare l'indicazione

del **mittente** (società) e del **CUAA** e la seguente dicitura: **“NON APRIRE RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A” – INSEDIAMENTO PLURIMO NELL’AMBITO DELLA SOCIETÀ:** _____ (riportare la ragione sociale della società costituita)

Giovani richiedenti il premio:

_____-
_____-

_____ (riportare il Cognome e Nome di ciascun giovane richiedente il premio).

Anche nel caso di insediamento in forma associata (società di persone o di capitali) con richiesta di premio da parte di un solo giovane è necessario che lo stesso presenti la domanda di aiuto con le stesse modalità di presentazione stabilita per gli insediamenti plurimi e sul PLICO A dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“NON APRIRE RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A” – INSEDIAMENTO SINGOLO NELL’AMBITO DELLA SOCIETÀ: _____
(riportare la ragione sociale della società costituita)

Giovane richiedente il premio:

_____ (riportare il Cognome e Nome del giovane richiedente il premio).

Il portale regionale per la compilazione del piano aziendale sarà operativo dal giorno 25/05/2015 fino alle ore 12,00 del giorno 25/06/2015.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121, invece, sarà operativo dal giorno 03/06/2015 fino alle ore 12,00 del giorno 29/06/2015.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura 121, sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata di documento di riconoscimento in corso di validità e di tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 10.1 deve essere inserita in plico chiuso (PLICO B) che deve pervenire all’Ufficio Protocollo dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 (primo piano) – 70121 BARI, entro e non oltre le ore 16,00 di martedì 30/06/2015. Nel caso di invio a mezzo raccomandata postale farà fede la data riportata sul timbro dell’ufficio accettante. La domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 deve essere intestata al richiedente nel caso di insediamento come ditta individuale ed alla società nel caso di insediamento in forma associata (società o cooperativa).

Il PLICO B deve riportare l’indicazione del **mittente** (richiedente o denominazione della società/cooperativa), il **CUAA** e la seguente dicitura: **“NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO B”**.

10.1 Documentazione a corredo delle domande di aiuto

Il PLICO B deve contenere la documentazione di seguito elencata:

- 1) copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121;
- 2) copia cartacea del piano aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- 3) attestazione di avvenuto invio telematico del piano aziendale debitamente firmata dal richiedente, timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- 4) certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA, dimostrante l’inizio dell’attività di impresa agricola;
- 5) certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola;
- 6) titolo di possesso della SAT dell’azienda oggetto di insediamento (copia conforme all’originale del titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente

- registrato). Nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani. Sono esclusi i comodati d'uso nel calcolo del fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) del paragrafo 7 e per la determinazione della validità tecnico ed economica del progetto;
- 7) documentazione probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali (copia del titolo di studio o estratto conto INPS), nel caso del giovane già in possesso del requisito;
 - 8) copia dell'atto costitutivo (e dello statuto ove previsto) della società nel caso di insediamento in forma associata;
 - 9) documentazione relativa agli investimenti previsti nel piano aziendale a valere sulla Misura 121, ovvero quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
 - 10) elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
 - 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 il cui fac-simile sarà disponibile nel portale del PSR (modello 5);
 - 12) documentazione probante la cantierabilità del piano aziendale proposto (come specificata al paragrafo 7 del presente bando). Per quanto attiene la disponibilità della quota privata dell'investimento a carico del beneficiario è necessario produrre la documentazione bancaria posseduta al momento della presentazione del PLICO B, con impegno a produrre la deliberazione dell'istituto bancario nel termine stabilito nel presente bando. In merito ai titoli abilitativi è necessario allegare quanto già in possesso con impegno a produrre i relativi titoli entro il termine stabilito dal presente bando.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta al fine di poter confermare l'ammissibilità al finanziamento per ciascuna misura richiesta nel pacchetto.

Relativamente alla documentazione di cui al punto 9, si precisa che:

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di impianti di irrigazione, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. A parità di condizioni sarà scelto il preventivo di importo inferiore.

In caso di impianto (o reimpianto) di specie arboree riportate nell'allegato 2 "Spese ammissibili" del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/09/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è

ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo. Gli importi inizialmente approvati come spese generali non potranno essere utilizzati per la realizzazione di interventi materiali.

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare. Lievi scostamenti potranno essere ammessi esclusivamente nei casi in cui tale superamento dovesse trovare giustificazioni tecniche che dovranno essere comunque dimostrate. Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata. In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

11 Ricevibilità delle domande di aiuto e formulazione della graduatoria

Per tutti i plichi pervenuti si procederà ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

- a) presentazione del PLICO A entro il termine stabilito;
- b) presenza della copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) sottoscritta dal richiedente con allegato documento di riconoscimento in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
- c) verifica del rilascio nel portale SIAN della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) entro il termine stabilito;
- d) presentazione del PLICO B entro il termine stabilito;
- e) presenza della copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 sottoscritta dal richiedente con allegato documento di riconoscimento in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
- f) verifica del rilascio nel portale SIAN della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 entro il termine stabilito;
- g) presenza della copia cartacea del piano aziendale con attestazione di invio telematico.

Saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto per le quali risulteranno con esito positivo tutte le verifiche di cui ai punti a), b), c), d), e), f) e g).

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità ne sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione riportante la motivazione di irricevibilità sarà inviata esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC). Avverso il provvedimento finale di irricevibilità il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

Le domande risultate ricevibili saranno sottoposte a valutazione qualitativa del piano aziendale proposto ed all'attribuzione dei punteggi nel rispetto di quanto stabilito al precedente paragrafo 9.

Le domande che conseguiranno un punteggio complessivo superiore o uguale a 4 saranno collocate in graduatoria. Sarà formulata un'unica graduatoria regionale. A parità di punteggio sarà data priorità al richiedente più giovane.

Le attività innanzi descritte (verifica di ricevibilità, valutazione del piano aziendale e attribuzione dei punteggi) saranno effettuate, in maniera prodromica, dalla Commissione di cui al precedente paragrafo 9.

Nel caso di piano aziendale irricevibile (punteggio inferiore a 1) o di domanda non ammissibile alla graduatoria (punteggio inferiore a 4) sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione di che trattasi sarà inviata esclusivamente a mezzo PEC. Avverso il provvedimento finale di non ammissibilità il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili, nel provvedimento di approvazione della graduatoria saranno stabilite le domande da ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa.

12 Istruttoria tecnico amministrativa

Per le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa si procederà alla verifica della completezza della documentazione allegata ed alla valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata per dimostrare l'insediamento in agricoltura e l'ammissibilità a finanziamento degli interventi proposti a valere sulla Misura 121 e sulla Misura 111, se richiesta.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- a) presenza della documentazione probante l'insediamento in agricoltura (certificato della CCIAA, certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola, titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento, ecc.) e verifica del rispetto della stessa alle prescrizioni del bando;
- b) conformità del piano aziendale completo di dichiarazioni e debitamente firmato dal richiedente e dal tecnico incaricato;
- c) domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 intestata al richiedente nel caso di insediamento come ditta individuale ed alla società nel caso di insediamento in forma associata completa di documento in corso di validità;
- d) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- e) possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 del presente bando;
- f) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel piano aziendale con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili (rispetto del fabbisogno annuo aziendale in ore di lavoro – 2.200 ore per ciascun richiedente il premio di primo insediamento);
- g) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 6 del paragrafo 10.1 del bando;
- h) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al punto 9 del paragrafo 10.1 del presente bando con determinazione della spesa ammissibile agli aiuti ai sensi della Misura 121;
- i) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121 e dal presente bando;
- j) ammissibilità al voucher formativo di cui alla Misura 111.

Le domande di aiuto ed i piani aziendali che avranno superato positivamente l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammessi a finanziamento nel rispetto della graduatoria.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dell'AdG che verrà pubblicato nel sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel sito regionale assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Qualora l'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con esito negativo ne sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione, con le motivazioni di istruttoria negativa, sarà inviata esclusivamente a mezzo PEC. Avverso il provvedimento finale di esito negativo il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

13 Realizzazione del piano aziendale

A seguito della concessione degli aiuti il giovane beneficiario del pacchetto deve:

- realizzare obbligatoriamente gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla Misura 121 nel rispetto delle indicazioni ed entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e rispettare le procedure di cui alla determinazione dell'AdG n. 433 del 30/10/2013, pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e nel sito <http://www.svilupporurale.regione.puglia.it/>, così come modificata ed integrata;
- fruire obbligatoriamente della formazione entro e non oltre il 30 novembre 2015, qualora è beneficiario della Misura 111 – Azione 1, partecipando ad uno degli specifici corsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa e presentando, all'Organismo di Formazione prescelto, domanda di adesione. Con Determinazione dell'AdG n. 39 del 02/04/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012, è stato approvato l'elenco degli Organismi di formazione e del Catalogo regionale dell'offerta formativa;

- rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 11) del paragrafo 10.1 del presente bando.

14 Modalità di erogazione degli aiuti

Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:

- per l'erogazione del premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 il giovane deve presentare un'unica domanda di pagamento dell'intero premio (€ 25.000,00 oppure € 30.000,00) quale SALDO del premio concesso;
- per chiedere il rimborso del voucher formativo di cui alla Misura 111 – Azione 1 il giovane deve presentare un'unica domanda di pagamento di € 3.000,00 quale SALDO dell'aiuto concesso;
- per il pagamento degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 si rimanda a quanto riportato ai paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 della DAdG n. 433 del 30/10/2013 pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e s.m.i.

15 Varianti al progetto ammesso – Adattamenti tecnici ed economici – Rimodulazioni

Per quanto riguarda le varianti al progetto ammesso, gli adattamenti tecnici ed economici e le rimodulazioni per gli investimenti proposti a valere sulla Misura 121 si rimanda a quanto riportato ai punti 2.3, 2.4 e 2.5 della DAdG n. 433 del 30/10/2013 pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e s.m.i.

16 Impegni del beneficiario – Esclusioni e riduzioni dai benefici concessi

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione (modello 6) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi.

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina **l'esclusione dai benefici concessi** o l'applicazione delle **riduzioni dei benefici concessi**, sono riportati nella DGR n. 1734 del 07/09/2012 (BURP n. 138 del 25/09/2012) per la Misura 111 e nella DGR n. 1936 del 02/10/2012 (BURP n. 147 del 10/10/2012) per le Misure 112 e 121.

I controlli saranno espletati nel rispetto del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

17 Controlli e verifiche a campione

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 65/2011), con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

18 Ricorsi e riesami

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari e deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Eventuali richieste di riesame, invece, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19 Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione delle Misure, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla DGR n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata nel BURP n. 147 del 10/10/2012 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

20 Recesso/Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura 112 ed all'ufficio che detiene il fascicolo. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulle Misure 112, 111 e 121, maggiorate secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Recesso per cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- b) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- c) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
- d) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
- e) fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;
- f) il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;
- g) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario al Responsabile di Misura 112 ed all'ufficio che detiene il fascicolo entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

21 Relazioni con il pubblico

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile dell'Asse I:

dr Vito Filippo RIPA

telefono 080/5405397

e-mail: v.ripa@regione.puglia.it

Responsabile di Misura 112:

per. agr. Renato PALMISANO

telefono 080/5405221

e-mail: r.palmisano@regione.puglia.it

22 Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

23 Disposizioni generali

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR 2007/2013 della Regione Puglia (approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012) e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura (112-111-121) di cui al “pacchetto giovani” ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 28 aprile 2015, n. 97

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I
- Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto
dei prodotti agricoli e forestali" - Integrazione al
Bando per la presentazione delle domande di aiuto
inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico
delle singole imprese di trasformazione (pubbli-
cato sul BURP n. 57 del 23/04/2015) -**

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Aprile,
presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-
gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento
del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*"
- Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e
sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto
segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-
2013 della Regione Puglia approvato dalla Commis-
sione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18
febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria
Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34
del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con
la quale la Commissione Europea ha approvato il
Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione
Puglia, successivamente approvato dalla Giunta
Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008,
pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia,
successivamente approvata dalla Giunta Regionale
con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubbli-
cata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commis-
sione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è
stata approvata la revisione del PSR Puglia
2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del
18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-
2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione
dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito
della succitata Decisione C(2012)9700 del
19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati
dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-
2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Alle-
gato "A" sono riportate le specificazioni relative alle
modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione
degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012
avente ad oggetto: "*Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo
Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione
Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incame-
ramenti*";

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubbli-
cata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale
sono state riportate le disposizioni in materia di
riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei bene-
ficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013,
tra le quali la Misura 123;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 257 del
09/07/2013 avente per oggetto: "*Misura 123 -
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
agricoli e forestali". Modifica dell'Allegato "A" alla
D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - "Specificazioni delle
modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai
benefici e di erogazione dell'aiuto concesso*";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 226 del
02/07/2014 avente per oggetto: "*Misura 123 -
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
agricoli e forestali". Modifica al paragrafo 2. dell'Al-
legato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013 - "Spe-
cificazioni delle modalità di esecuzione degli inter-
venti ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto
concesso*";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 88 del